

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2017

Progetto di Solidarietà e condivisione nel mondo

R. D. CONGO

“Canonica per la Parrocchia San Cirillo –Opera don Guanella di Kinshasa”



Luogo: Kinshasa, Rep. Democratica del Congo

Obiettivo generale: Offrire la possibilità al Parroco della parrocchia di San Cirillo di Kinshasa di vivere il suo ministero pastorale condividendo la vita con i suoi parrocchiani.

Contesto:

La parrocchia di S. Cyrille si trova a Lemba Imbu nel comune di Mont- Ngafula alla periferia della grande città di Kinshasa (circa 10 milioni di abitanti), capitale della Repubblica Democratica del Congo.

La parrocchia è stata eretta 30 anni fa dai padri bianchi (i missionari d’Africa). Tra i preti missionari d’Africa che hanno servito Saint Cyrille, c’è stato un missionario italiano originario di Gorgonzola, in provincia di Milano, padre Daniele Lattuada (morto improvvisamente a 44 anni).

La Parrocchia di “Saint Cyrille” ha come strutture una chiesa in condizioni abbastanza buone e una scuola cattolica elementare e secondaria.

Essendo un’area alla periferia della città e con difficile accesso per il pessimo stato delle strade (per buona parte dell’anno, è raggiungibile solo per motocicletta), la popolazione è composta di famiglie operaie o di condizione anche inferiore, spesso al livello economico di pura sussistenza. Quelli che riescono a migliorare in qualche modo il livello di vita, appena possono cercano un posto migliore altrove. Quelli che restano hanno uno stile di vita misto tra la città e il villaggio: sono considerati cittadini, ma si dedicano soprattutto all’agricoltura coltivando la terra appena fuori città per produrre ortaggi. Si tratta insomma, di quello che nelle città italiane dell’800 era il “borgo degli ortolani”.

A causa della scarsità di risorse la parrocchia non ha mai avuto un parroco residente, ma solo sacerdoti che venivano a celebrare le Messe domenicali. Due anni fa la congregazione dei Servi della Carità- Opera don Guanella ha assunto l'incarico della parrocchia, fornendo un servizio molto più regolare.

C'è un Parroco a tempo pieno per la pastorale e un confratello che aiuta come Vicario. La celebrazione della Messa avviene quattro giorni la settimana, si celebra anche nelle Comunità di Base che sono state ricostituite, c'è stata riorganizzazione di programmi di catechesi e gruppi parrocchiali.

Si potrebbe fare di più se ci fosse una casa parrocchiale in cui il prete possa vivere.

Attualmente, nei quattro giorni in cui vive lì, il parroco usa una piccola stanza adiacente alla chiesa che serve da ufficio, soggiorno e camera da letto, senza altre comodità. Quando arriva il vicario, i due stanno nella stessa stanzetta. La Curia Arcivescovile ha introdotto un progetto per la costruzione della casa parrocchiale chiedendo l'aiuto di Propaganda Fide a Roma più di un anno fa, ma finora non è giunta alcuna risposta, forse a causa del costo relativamente alto del progetto.

Intervento:

Parlando con i parrocchiani è nata l'idea di risanare una casetta abbandonata che serviva in passato come casa del catechista per usarla come residenza temporanea del sacerdote. È un progetto più facile da attuare che potrebbe dare per qualche tempo, anche per qualche anno, un'abitazione più decente al sacerdote permettendogli di abitare in modo permanente in parrocchia, avviando un'attività più intensa non solo con le famiglie e i gruppi parrocchiali, ma anche con i ragazzi e giovani della scuola parrocchiale.

Importo progetto:

Il costo totale del progetto è di circa **15mila euro**

Per informazione:

Cfr don Charles M. , Parroco San Gaetano.